

Studio Legale
Avv. Laura G. Mudu
V.le R. Margherita, 79-09124 Cagliari
Tel. 070 669555-Fax 070 669556
pec: laura.mudu@pec.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI

Sezione Civile Fallimentare

RICORSO

PROPOSTA PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

EX ART. 67 DEL D.LGS. N. 14/2019 CON ISTANZA DI OMOLOGA

CON CONTESTUALE RICHIESTA DI MISURA CAUTELARE EX ART. 54 D.lgs. N. 14/2019

PER SOSPENSIONE ANTICIPATA DI PIGNORAMENTO E PAGAMENTI

ED ALLEGATA RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO (Dr.ssa Gaia Grauso)

Nell'interesse Dei Sig.ri:

- **FULVIA ORRU'**, C.F. RROFLV78A62I695S, nata a Sestu il 22.01.1978,
e
- **ROSSANO ZANDA**, C.F. ZNDRSN66D11B354G, nato a Cagliari il 11.04.1966,
tra loro coniugati, ed entrambi cittadini italiani e residenti a Ussana (09020 - CA) in Via Sant'Angelo 15, con domicilio eletto ai fini del presente atto presso l'Avv. Laura G. Mudu, (C.F. MDULGS69P57B354W), con Studio in Cagliari, Viale Regina Margherita 79, telefax 070/669556, PEC: laura.mudu@pec.it, che li rappresenta in virtù di procura in calce al presente atto, rilasciata in data 25 settembre 2025 e si dichiara disponibile a ricevere le comunicazioni e gli avvisi di rito al tel.: 328 7965415, ovvero all'indirizzo di posta elettronica: avv.lauramudu@gmail.com e PEC: laura.mudu@pec.it, si:

PRESENTA

Istanza volta all'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 67 D. Lgs. 14/2019 e s.m.i. con la predisposizione del **"PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI"**.

PREMETTE

che:

Nella fattispecie *de qua* ricorrono i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art. 2 comma 1, lettera c) del D. Lgs n. 14/2019, e segnatamente:

- i debitori versano in una **situazione di sovraindebitamento** trovandosi “*in uno stato di insolvenza*”;
- entrambi hanno contratto i debiti quali “**consumatori**”, secondo quanto stabilito dall’art. 2, c. 1, lett. e) del D.lgs. n. 14/2019, essendo “*persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta*”. Invero, la sig.ra Orrù è casalinga e il sig. Zanda è un lavoratore dipendente;
- non ricorrono le cause ostative previste dall’art. 69, comma 1, del D.lgs. n. 14/2019 in quanto i sig.ri Orrù e Zanda **non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti il deposito della presente istanza**, non hanno già beneficiato dell’esdebitazione per due volte, né hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;
- la situazione personale e patrimoniale degli odierni istanti ha determinato un grave e consistente **squilibrio nell’adempimento delle singole obbligazioni pecuniarie assunte**, per una delle quali il sig. Zanda è anche sottoposto a pignoramento mobiliare presso terzi: invero, entrambi i coniugi si trovano nell’impossibilità di adempiere a dette obbligazioni, se non mediante attivazione del piano di ristrutturazione, secondo le modalità di seguito esposte;
- tale perdurante e significativo squilibrio trova le proprie cause in una **serie di fattori** che di seguito verranno meglio esplicitati e che hanno generato la situazione di sovraindebitamento in **assoluta buona fede**, nel convincimento dei due istanti di poter un giorno sanare i propri debiti uscendo dalla morsa delle difficoltà economiche che li avevano portati a soddisfare le impellenti vitali necessità del loro nucleo familiare mediante ricorso al credito: fattori che sono quindi da ricercare proprio nelle difficoltà di gestione delle ordinarie esigenze di vita, pur se circoscritte a ciò che era ed è strettamente essenziale per loro e per le due figlie nate dalla loro unione. Si tratta infatti di una famiglia monoreddito, che fin da subito ha vissuto sfortunate esperienze lavorative, e che è stata poi gravata da problemi di salute che hanno impegnato economicamente e psicologicamente il contesto familiare.
- presa coscienza della impossibilità di risanare con le loro sole forze le numerose posizioni debitorie in essere verso soggetti sia privati che pubblici, del pignoramento verso terzi tutt’ora in corso - per effetto del quale l’intera famiglia è costretta a vivere con un introito mensile medio di circa 800,00 euro -, e verificata la sussistenza di tutti i requisiti di legge, **la scelta degli istanti è ricaduta sul “Piano di ristrutturazione dei debiti”**;
- i sig.ri Orrù e Zanda, in considerazione della loro situazione economico-patrimoniale e finanziaria come meglio di seguito descritta, intendono avvalersi delle procedure di cui al D. Lgs n. 14/2019 e, in particolare, ritengono opportuno chiedere **l’ammissione al piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 D.L.gs n. 14/2019**;

- presentata istanza, in data 09.09.2025, con provvedimento OCC n. 197/2025, è stata pertanto nominata la **Dott.ssa Gaia Grauso** per svolgere le funzioni del Gestore della Crisi (**doc. 1**) e, a seguito del primo incontro avvenuto in data 25.09.2025, ricevute le preliminari informazioni, è stata consegnata al Gestore tutta la documentazione utile a illustrare la situazione economico patrimoniale e finanziaria dei ricorrenti.

DICHIARA

Che il loro nucleo familiare è così composto:

Debitori Istanti:

1.

Cognome	Zanda
Nome	Rossano
Codice Fiscale	ZNDRSN66D11B354G
Data di nascita	11.04.1966
Luogo di nascita	CAGLIARI (CA)
Indirizzo di residenza	Via Sant'Angelo n. 15 Ussana (CA)
Stato civile	Coniugato

2.

Cognome	Orrù
Nome	Fulvia
Codice Fiscale	RROFLV78A62I695S
Data di nascita	22.01.1978
Luogo di nascita	Sestu (CA)
Indirizzo di residenza	Via Sant'Angelo n. 15 Ussana (CA)
Stato civile	Coniugata

Figlie degli istanti:

3.

Cognome	Zanda
Nome	Michelle
Codice Fiscale	ZNDMHL00E68B354k
Data di nascita	28.05.2000

Luogo di nascita	CAGLIARI (CA)
Indirizzo di residenza	Via Sant'Angelo n. 15 Ussana (CA)
	nubile

4.

Cognome	Zanda
Nome	Giulia
Codice Fiscale	ZNDGLI04R61B354Y
Data di nascita	21.10.2004
Luogo di nascita	CAGLIARI (CA)
Indirizzo di residenza	Via Sant'Angelo n. 15 Ussana (CA)
	nubile

Per quanto sopra premesso ed esposto, i sig.ri Fulvia Orrù e Rossano Zanda, come sopra rappresentati e domiciliati,

CHIEDONO

di essere ammessi alla procedura “**PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**” a norma degli articoli 67 e ss. del D.lgs. n. 14/2019, secondo la proposta di cui al prosieguo del presente atto, corredata dalla relazione attestante la fattibilità della stessa, dell’Organismo di Composizione della Crisi.

A tal fine, i coniugi debitori, preso atto del fatto che:

- il Legislatore, mediante D.lgs. n. 14 del 12.01.2019 e s.m.i. ha introdotto misure strutturali a favore dei soggetti non suscettibili di ordinarie procedure concorsuali, che versino in situazioni di grave squilibrio patrimoniale e finanziario prevedendo la possibilità, laddove sussistano le previste e necessarie condizioni, di sanare la situazione di indebitamento esistente a carico del consumatore anche mediante la corresponsione di quanto dovuto per una parte soltanto dei propri debiti, attraverso strumenti legali tra i quali il piano di ristrutturazione del debito rappresenta una delle possibili espressioni;
- l’accesso a suddetta procedura prevede che il debitore istante si trovi in uno stato di sovraindebitamento inteso, ai sensi dell’art. 2, D.lgs. n. 14/2019, quale situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che generi la rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempiervi regolarmente;

- ritenendo sussistente nel caso di specie l'ipotesi di sovraindebitamento ai sensi degli artt. 67 e ss. del D.lgs. n. 14/2019, gli istanti

PROPONGONO

ISTANZA DI AMMISSIONE AL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

Precisando che:

- la situazione debitoria è presentata dando evidenza, per ciascun creditore, dell'ammontare dei relativi crediti;
- è prevista la falcidia dei crediti chirografari e in minima parte di quelli privilegiati, conosciuti al momento della formulazione della presente proposta;
- ai fini dell'attuabilità del presente piano non è previsto l'intervento di terzi garanti;
- viene adottato il seguente schema:

- 1) Cause dell'indebitamento;
- 2) Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- 3) Elenco di tutti i beni del debitore;
- 4) Atti di disposizione compiuti dal ricorrente negli ultimi 5 anni;
- 5) Certificazioni dei redditi degli ultimi 5 anni;
- 6) Indicazione della composizione del nucleo familiare del debitore;
- 7) Autocertificazione dello stato di famiglia del debitore;
- 8) Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore;
- 9) Dichiarazione di eventuali redditi percepiti;
- 10) Ricostruzione della posizione fiscale, con l'indicazione di eventuali carichi pendenti;
- 11) Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere;
- 12) Solvibilità del ricorrente e debiti non falcidiabili;
- 13) Attuale condizione reddituale;
- 14) Proposta di piano del consumatore;
- 15) Maggior convenienza del piano del consumatore rispetto all'alternativa liquidatoria.

1. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO.

I sig.ri Fulvia Orrù e Rossano Zanda nel giugno del 1999 decisero di partire in Gallura in cerca di lavoro, per le difficoltà incontrate nel trovare occupazione nel cagliaritano. A Sant'Antonio di Gallura trovarono una casetta fatiscente senza arredi e in condizioni igieniche disastrose: non potendosi permettere altro, Fulvia si dedicò alla ricerca di arredi dismessi da terzi e alla igienizzazione dell'immobile, mentre Rossano aveva trovato lavoro come manovale a Porto Cervo.

L'esperienza si rivelò assolutamente negativa: invero, per un mese il sig. Zanda prestò la sua attività lavorativa pur non avendo sottoscritto alcun contratto a sua tutela, né mai ricevette compenso per detta attività. In questo periodo gli odierni istanti poterono sopravvivere solo grazie all'aiuto economico dei loro genitori.

Recatosi quindi all'ufficio di collocamento di Olbia, che comunicava la disponibilità di tre posti di lavoro per la qualifica di collaboratore scolastico a Santa Teresa di Gallura, in considerazione del buon punteggio fino ad allora maturato, Rossano riuscì a farsi assumere. La giovane coppia, per affrontare questo primo periodo, chiese quindi dei prestiti ai parenti, e il 15.09.1999 il sig. Zanda prese servizio temporaneo, con contratto in scadenza al 31.12.1999. Nonostante il suo ufficiale ingresso nel mondo del lavoro, però, Rossano ottenne il suo primo stipendio solo nel dicembre successivo, e perciò la famiglia fu costretta a lungo a vivere di stenti e privazioni: all'epoca Fulvia era in attesa della prima figlia, nata il 28 maggio 2000.

La situazione di grave disagio economico così originatasi, proseguì anche dopo l'accredito degli emolumenti arretrati, in quanto Fulvia e Rossano furono costretti ad utilizzare dette somme per pagare i debiti che nel frattempo avevano maturato anche nei confronti dei parenti.

Nel mese di Gennaio 2000 Rossano ottenne un nuovo, breve contratto di lavoro, con scadenza al 22.03.2000, poi ulteriormente rinnovato fino al 30 giugno successivo: ma anche gli stipendi di quel periodo tardavano a arrivare, e dopo la nascita della bambina i due neogenitori furono costretti a ricorrere all'aiuto del locale servizio sociale e del sacerdote del luogo, che forniva loro alimenti per la prima infanzia.

In questo periodo gli istanti furono quindi costretti a fare ulteriormente ricorso ai finanziamenti, primariamente per soddisfare le vitali esigenze della famiglia, e poi per acquistare un'auto, ormai necessaria per i loro spostamenti, che con una bambina piccola non potevano più avvenire con mezzi di fortuna: invero, le ordinarie visite mediche per la piccola Michelle esigevano spostamenti da Santa Teresa di Gallura a La Maddalena.

Peraltro, l'affitto era una componente che incideva pesantemente sull'unica loro entrata, corrispondendo agli attuali 500,00 euro, e Fulvia, lontano dai familiari e con una bimba piccola da accudire, non poteva cercare una occupazione per garantire alla famiglia anche il suo sostegno economico.

Ben presto per gli istanti divenne impossibile arrivare a fine mese con il solo stipendio di Rossano, schiacciati dalle spese – strettamente limitate a soddisfare i loro bisogni primari - e dalle rate delle finanziarie accese, che finirono per moltiplicarsi, sempre e solo per far fronte alle fondamentali esigenze del nucleo familiare.

Fulvia e Rossano giunsero perciò in quel periodo a quello che loro stessi definiscono il “*punto di non ritorno*”, accendendo nuove finanziarie per far fronte o estinguere quelle già in essere e per mantenere sé stessi e le due figlie nate dalla loro unione: il 21.10.2004 era infatti nata la secondogenita Giulia.

Nonostante le molteplici rinunce cui erano costretti e pur negando alle due figlie le ordinarie esperienze di vita dei loro coetanei, quali uscite, sport o altro, i debitori istanti caddero in una spirale di insoluti e pressanti debiti.

Dopo 10 anni di lavoro presso la pubblica amministrazione, Rossano passò finalmente di ruolo e ottenne il trasferimento a Cagliari, mentre Fulvia era ancora disoccupata, non essendo riuscita a trovare lavoro.

La famiglia si trasferì quindi a Ussana ma, a causa della segnalazione al Crif, ai coniugi venne negato l'accesso a nuovi finanziamenti. Mediante ricorso alla cessione del quinto, rinnovato ogni quattro anni, la coppia poteva appena soddisfare le essenziali esigenze della famiglia e poi, sempre tramite cessione del quinto, riuscì prima ad acquistare una piccolissima casetta fatiscente, e poi ad eseguire gli indispensabili interventi di ripristino dell'immobile, per renderlo vivibile.

Alle difficoltà economiche, si sommarono quindi i gravi problemi di salute, che purtroppo coinvolgono a tutt'oggi l'intera famiglia: in un primo momento fu accertata la malattia della figlia Michelle, alla quale da tempo è stata riconosciuta una invalidità permanente nella misura del 46%; venne poi accertato un problema di salute della figlia Giulia, anch'esso limitante rispetto alle ordinarie esigenze della vita. Anche lo stato di salute delle figlie rappresenta quindi un ulteriore ostacolo per risanare la situazione economico-finanziaria della famiglia, attraverso un loro eventuale accesso al mondo del lavoro, che ancora oggi è pregiudicato dalla sussistenza di questi invalidanti problemi. È vero infatti che, ogni tentativo di Michelle e Giulia di trovare occupazione è stato vanificato dalla esistenza di queste personali difficoltà, che hanno loro impedito persino di completare il periodo di prova al quale erano state chiamate.

Anche Fulvia, purtroppo, ad oggi non è riuscita a trovare stabile occupazione a causa di una fragile personalità e del suo precario stato di salute. Rossano invece da anni soffre di vuoti di memoria ed emicrania per cause che gli specialisti hanno imputato alle vaccinazioni Covid, alle quali egli si è sottoposto proprio per preservare il suo posto di lavoro e potere mantenere la famiglia.

Da ultimo il sig. Zanda ha acceso un nuovo finanziamento di euro 10.000,00 con il quale ha estinto alcuni piccoli prestiti già in essere.

Le disastrose condizioni economiche che hanno caratterizzato l'intera esistenza della famiglia Zanda, peraltro, sono divenute ora insostenibili a causa del pignoramento in corso, che obbliga codesto nucleo familiare a sopravvivere con un reddito netto complessivo di circa euro 800,00 mensili, rendendo non più procrastinabile la ricerca di soluzioni che valgano a risanare la loro condizione economico-finanziaria.

Per tali ragioni i sig.ri Orrù e Zanda chiedono di essere ammessi alla procedura prevista dalla richiamata normativa, a seguito di positiva valutazione della presente istanza di adesione al piano del consumatore.

Invero, ogni altra via percorribile per far fronte alle posizioni debitorie degli istanti, sarebbe meno fruttuosa per i creditori, oltre che devastante per gli istanti e la loro famiglia, in quanto il patrimonio prontamente liquidabile nell'arco dei prossimi dodici mesi non sarebbe comunque sufficiente per far fronte alle passività in scadenza nello stesso periodo, tenuto conto del fatto che a dette spese vanno aggiunte quelle ineliminabili, relative al mantenimento del nucleo familiare: sussiste pertanto, uno "stato di sovraindebitamento", per l'oggettiva impossibilità dei Debitori di onorare gli impegni finanziari assunti alle scadenze pattuite, per mancanza di una adeguata capacità reddituale.

2. ELENCO DEI CREDITORI DEI SIG.RI ORRÙ E ZANDA

Di seguito si espone nel dettaglio l'elenco dei creditori degli istanti, con specifica indicazione delle somme dovute, delle cause di prelazione esistenti, oltre alle spese della procedura.

a. Esposizione Debitoria Comune agli Istanti.
--

I debiti comuni agli istanti sono essenzialmente legati alla procedura in oggetto. Nello specifico si menziona:

- **Compenso lordo dovuto all'OCC**, pari a euro **2.202,45**, richiesto con provvedimento n. 36/2026 del 13.03.2026 (**doc. 2**), costituente debito in **prededuzione**;
- **Compenso lordo dovuto allo scrivente legale**, pari a euro **3.000,00** imputabile alla assistenza prestata e da prestarsi per la presente procedura, oltre che alle attività accessorie rese necessarie per la realizzazione della stessa, come da nota pro forma che si allega (**doc. 3**), il cui importo costituisce credito **privilegiato ex art. 2751 bis, n. 2**.

b. Esposizione Debitoria Del Sig. Rossano Zanda
--

Il sig. Zanda ha maturato i debiti di seguito meglio specificati, verso:

- **Agenzia delle Entrate Riscossioni**, per debiti verso l'Erario, per l'importo di euro **6.224,60**: nello specifico si tratta di credito privilegiato per euro **1.649,82**, mentre per la somma residua

di euro **4.574,78** trattasi di credito chirografario. Entrambi scaturiscono da imposte, bolli e penali mai versate dall'istante a causa della incapacienza del suo reddito (**doc. 4**).

Più nel dettaglio si tratta di cartelle esattoriali verso: **1. il Comune di Ussana**; **2. l'AdE - Amministrazione finanziaria** Direzione Sanluri; **3. il Comune di Monserrato - Polizia urbana.**

- **Agenzia delle Entrate**, altro creditore privilegiato per euro **417,50**, dovuti per le imposte di registro, in considerazione di due diverse procedure di pignoramento attivate dal creditore Marte SPV contro il sig. Zanda (**doc. 5**): difatti non avendo il creditore iscritto tempestivamente il primo pignoramento, è stata richiesta e ottenuta dalla scrivente difesa la sua estinzione. Tuttavia, il creditore ha proceduto con nuovo pignoramento regolarmente iscritto e tuttora in corso, rispetto al quale è stata proposta opposizione, con udienza fissata al prossimo 10 giugno 2026. Ciò ha comportato una duplicazione delle spese per diritti (cartelle n. 253/0/001 di euro 208,75 e n. 253/0/002 di euro 208,75, entrambe comprensive delle spese di notifica ed inerenti il decreto ingiuntivo n. 235/2025).

Di seguito viene riportato il dettaglio dei debiti verso l'AdE e l'AdE Riscossioni, indicando nell'ordine: il numero del documento, l'Ente che vanta il credito, la data di avvenuta notifica, il debito residuo, gli interessi, gli oneri sullo stesso gravanti e il totale ancora dovuto:

25213003669983 0000	COMUNE DI USSANA	2/05/201 4	95,40	32 ,3 5	1 6, 10	143, 85
25201400293363 30000	POLIZIA MUNICIP ALE - COMUNE DI CAGLIARI	9/03/201 5	98,90	6, 36	14 ,3 0	119, 56
25201500149700 30000	COMUNE DI USSANA	4/08/201 5	309,0 0	57 ,8 0.	35 ,2 4	402,0 4
25201500212259 00000	COMUNE DI USSANA	9/02/20 16	285,0 0	54 ,0 9	3 8, 71	377,8 0
25202100066016 400000	AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIO NE PROVINC	6/05/20 22	224,8 3	15 ,7 6	13, 76	254,3 5

	IALE- SANLUR					
25202200035118 00000	AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIO NE PROVINC IALE- SANLUR	1/03/20 24	235,1 9	6, 37	20,3 7	261,9 3
25202200035118 00000	POLIZIA URBANA - COMUNE DI MONSER RATO	6/05/2022	3.90 6,95	24 2, 27	5,88	4.155, 10
25202400132121 7000	AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIO NE PROVINC IALE- UT SANLUR	7/03/2025	500, 40	9, 57		509,9 7
TOTALE			5.65 5,67	42 4, 57	144 36	6.224, 60

- Prexta S.p.a Gruppo Bancario Mediolanum (doc. 6/7), creditore chirografario in relazione a due distinti prestiti personali per l'importo complessivo di € 36.847,56:

- prestito personale n. 2421570 per il quale è previsto un rimborso rateale con cessione del quinto dello stipendio, in virtù della richiesta formulata in data 18/08/2022 per € 22.915,06, da rimborsare in 120 rate da € 250,00, per complessivi € 30.000,00 dovuti a titolo di capitali e interessi. In relazione a questo debito l'importo residuo per quota capitale è di € 16.658,91 al 28/02/2026.
- prestito personale n. 2959420 per il quale è previsto un rimborso con cessione del quinto dello stipendio, in virtù della richiesta formulata in data 20/06/2024 per € 22.980,01, da restituire in 108 rate da € 297,00, per complessivi € 32.076,00 dovuti a titolo di capitale e interessi. In

relazione a questo debito l'importo residuo per quota capitale al 28/02/2026 è pari a € 20.188,65.

- **Findomestic Banca S.p.A**, altro creditore chirografario per euro **9.243,74**, relativamente a due distinti prestiti:

- contratto di credito finalizzato n. 20221858166256, sottoscritto in data 21/03/2024, per un debito residuo pari ad € 116,55.
- il finanziamento n. 20221863394568 del 26.03.2025 per un debito residuo pari ad € 9.127,19 (**doc. 8**): trattasi di finanziamento acceso dal sig. Zanda per estinguere altri debiti minori che non riusciva più a gestire.

- **Marte SPV srl**, creditore chirografario per euro **31.377,43**: detta somma è oggetto di pignoramento mobiliare presso terzi a carico dello stipendio del sig. Zanda (**doc. 9**), anche se il debito era originariamente intestato ad entrambi gli istanti. In relazione a detto debito, era stato introdotto un procedimento di opposizione poiché se ne contesta l'ammontare (**doc. 10**). Invero, il debito originariamente contratto da entrambi gli istanti, deriva dal finanziamento n. 45628755 e dalla carta n. 4301527713419083. È seguita una rinegoziazione cambiaria in n.119 effetti cambiari da € 131,00 mensili, con scadenza a decorrere dal 30/12/2014 (**doc. 11**): detto piano è stato poi annullato a partire dalla rata del 28/02/2018. Il creditore ha quindi ottenuto Decreto Ingiuntivo n.94/2024 del Tribunale di Cagliari in data 26/01/2024 diventato esecutivo in data 5/02/2025, e successivo atto di precetto e pignoramento; in questi atti, peraltro, non si è tenuto conto delle rate corrisposte in virtù del richiamato piano di rientro, né i debitori hanno potuto fare opposizione al decreto ingiuntivo o al precetto proprio in considerazione della estrema criticità economica nella quale versavano. Anche l'attuale procedura è stata avviata grazie al supporto economico del Comune di residenza (**doc. 11a**)

- **Marte SPV srl** , creditore chirografario per l'ulteriore somma di euro **2.355,01** (euro 1.614,00, oltre 15% per spese forfetarie, C.P.A. ed I.V.A.) per effetto del provvedimento pronunciato in data 1.04.2026, dal Tribunale di Cagliari, a seguito del rigetto dell'istanza di sospensione della procedura esecutiva presso terzi iscritta al n. 1295/2025 R.Es. dal sig. Zanda, con conseguente condanna dell'opponente alla rifusione delle spese di detta procedura a favore di Marte SPV, la quale ha depositato in data 14.04.2026, atto di intervento nella esecuzione per codesta ulteriore somma (**doc. 11b**).

SCHEMA RIEPILOGATIVO DEBITI SIG. ZANDA:					
N.	Creditore.	Importo	Prelazione	Quota	Titolo

1	O.C.C . di Cagli ari	1.101 ,23	Spese in prededuzione	Pro-quota 1/2 a carico dei sig.ri Zanda e Orru'	prevent ivo
2	Avv.to Laura Mudu	1.500 ,00	Privilegiato ex art. 2751 bis n. 2	Pro-quota 1/2 a carico dei sig.ri Orrù e Zanda	notula
3	Agenz ia delle Entrat e e riscoss ione	1.649 ,82	Privilegio		cartelle
4	Agenz ia delle Entrat e	417,5 0	Privilegio		cartelle
5	Marte SPV	31.37 7,43	Chirografo		titolo esec
6	Marte SPV	2.355 ,01	Chirografo		atto interv. proc. Esecutiv0
7	Prexta SPA	36.84 7,56	Chirografo		titolo concessione
8	Findo mestic Spa	9.243 ,75	Chirografo		titolo concessione
9	Agenz ia delle Entrat e e	4.574 ,78	Chirografo		cartella

	riscossione				
	TOTALE	89.067,08			

c. Esposizione Debitoria Della Sig.ra Fulvia Orru'

La sig.ra Zanda, oltre ai debiti in comuni con il coniuge, ha maturato un debito verso il Comune di Ussana nel quale risiede con la famiglia, per imposte e tasse complessivamente pari a euro **1.636,37**, così dettagliato: a) euro 259,26 dovuti per TARI, per l'anno 2016; b) euro 177,91, dovuti per TARI, per il 2017; c) euro 108,00 dovuti per TARI, per il 2021; d) euro 73,00 dovuti per TARI, per il 2022; e) euro 290,00 dovuti per TARI per il 2023; f) euro 298,60 dovuti per TARI per il 2024; g) euro 429,60 dovuti per TARI per il 2025. (**doc. 12**).

SCHEMA RIEPILOGATIVO:

1	O.C.C. di Cagliari	1.101,23	Spese in prededuzione	Pro-quota 1/2 a carico dei sig.ri Zanda e Orru'	Preventivo
2	Avv.to Laura Mudu	1.500,00	Privilegiato ex art. 2751 bis n. 2	Pro-quota 1/2 a carico dei sig.ri Orru' e Zanda	Notula
	Comune di Ussana	1.636,37	Privilegio		cartella
	TOTALE	4.237,60			

3. ELENCO DEI BENI DEI DEBITORI.

Si riportano di seguito, la situazione reddituale ed i beni immobiliari e mobiliari degli istanti, unitamente al valore di stima degli stessi, alla luce delle valutazioni in essere nel mercato di riferimento, per beni rispondenti alle caratteristiche negli stessi esistenti.

SIG.RA ORRU'

La sig.ra **Fulvia Orru'**:

1. dal 27 maggio 2025 è stata assunta con contratto temporaneo con scadenza al 31 dicembre 2025 in sostituzione di lavoratore assente, presso la sig.ra Rosaria Coppo, con CCNL per lavori domestici quale COLF, con base oraria di 9,00 euro per 3 ore settimanali (**doc. 13**). Questo rapporto di lavoro è stato poi rinnovato fino al 31.12.2026 (**doc 14**) e garantisce un introito che

ha assicurato ed assicurerà per il corrente anno alla istante un reddito lordo mensile di euro 120,00, ridotto a euro 100,00 per l'incidenza delle spese di viaggio.

2. è proprietaria della quota di 1/2 di un immobile ubicato in Ussana (SU), nella Via Sant'Angelo 19, distinto al Catasto Fabbricati al F. 19, Mapp. 173, Sub. 1, con rendita di euro 232,00: l'immobile è adibito ad abitazione principale degli istanti e delle loro due figlie (**doc. 15**) ed è stato acquistato dagli odierni istanti con atto 19.11.2015, Rep. n. 119835/29744. Dalla valutazione immobiliare predisposta dalla società Gabetti Franchising (Allegato n. **15a**) emerge che il valore medio di mercato dell'immobile è pari ad € 30.000,00, da ridursi del 10% per assenza garanzia e del 25% quale offerta minima, e laddove si procedesse a vendita giudiziaria, il valore dell'immobile sarebbe pari a circa € 20.250,00 per una quota di circa € 10.125,00 per ciascun comproprietario.

USSANA 19 173 SUB 1	€ 232,41	CAT. A3	CLASSE 3	1/2.	€ 31.380,00
---------------------	----------	---------	----------	------	-------------

<i>Schema riepilogativo posizione economico-patrimoniale FULVIA ORRU'</i>		
Anno	Reddito Netto	Abitazione Principale
2021	€. =	€ 122,00
2022	€. =	€ 122,00
2023	€. =	€ 122,00
2024	€. =	€ 122,00
2025	€ 100,00 X 7 mens. nette (700,00)	€ 122,00
2026	€ 100,00 X 12 mens. nette (1.200,00)	€ 122,00

SIG. ZANDA

La posizione economico-patrimoniale del sig. Zanda si caratterizza per la presenza di:

1. un rapporto di lavoro dipendente che gli assicura un **reddito lordo** annuo variato negli anni dai 18.485,00 ai 21.412,00 euro (**doc. 16**);
2. la quota di 1/2 di un immobile in comproprietà con la sig.ra Orrù, ubicato in Ussana (SU), nella Via Sant'Angelo 19, distinto al Catasto Fabbricati al F. 19, Mapp. 173, Sub. 1, con rendita di euro 232,00: l'immobile è adibito ad abitazione principale degli istanti e delle loro due figlie (**doc. 15**) ed è stato acquistato con atto 19.11.2015, Rep. n. 119835/29744. Dalla valutazione immobiliare predisposta dalla società Gabetti Franchising (Allegato n. **15a**) emerge che il valore medio di mercato dell'immobile è pari ad € 30.000,00, da ridursi del 10% per assenza garanzia e del 25% quale offerta minima, e laddove si procedesse a vendita giudiziaria,

il valore dell'immobile sarebbe pari a circa € 20.250,00 per una quota di circa € 10.125,00 per ciascun comproprietario.

USSANA F. 1 MAPP.173 SUB 1. € 232,41 CAT. A3 CLASSE 3 ½ € 31.380,00

3. alcuni terreni agricoli, posseduti per la quota di 1/6, ubicati nel Comune di Sestu. Nello specifico si tratta di:

- 1/6 del terreno sito in Sestu (CA) F. 4, part. 103, vigneto, RD 3,35, RA 2,97, di 720 ha-are-ca.
- 1/6 del terreno sito in Sestu (CA) F. 4, part. 106, vigneto, reddito dominicale 7.23, reddito agrario 6.42 di 1555 ha-are-ca.
- Quota di 1/6 di terreno sito in Sestu (CA) F. 42, part. 505, seminativo, RD 0.25, RA 0.10, di 53 ha-are-ca.
- Quota di 10/90 di terreno sito in Sestu (CA) F. 42, part. 508, orto irriguo, RD 9.27, RA 4.38, di 485 ha-are-ca.
- Quota di 1/6 di terreno sito in Sestu (CA) F. 42, part. 509, orto irriguo, RD 1.55, RA 0.73, di 81 ha-are-ca.

Il debitore afferma che i terreni sono oggetto di perizia da parte del Geom. Pierpaolo Lecis che li ha valutati, quanto al Foglio 4 part. 103 € 1.080,00 (per una quota di 1/6 pari ad € 180,00), quanto al Foglio 4 part. 106 € 2.332,00 (per una quota di 1/6 pari ad € 388,77), mentre per i terreni di cui al foglio 42 non è stato possibile determinare alcun valore, in quanto sugli stessi sono state realizzate strade (**doc. 17**). In proposito il sig. Zanda ha dichiarato che detti terreni agricoli sono solo formalmente a sé intestati, in quanto di fatto non sono mai stati nella sua disponibilità perché destinati esclusivamente alla di lui madre ed ai fratelli (**doc. 18**).

1. Come emerge dalle visure del Pubblico Registro Automobilistico (**doc. 19**), dei seguenti veicoli:

- Autovettura Renault BR1J0H targata DS516LY immatricolata in data 13.11.2008, ed acquistata nel 2024 al prezzo di € 3.400,00: essendo un bene obsoleto, di quasi 20 anni, soggetta a costi per procedere alla sua eventuale vendita, risulta infruttuoso destinarla al soddisfacimento dei creditori.
- Autovettura Fiat 127 targata CA328027 immatricolata in data 6.11.1978, acquistata dall'istante nel 1994 al prezzo equivalente agli attuali € 258,23. Il bene ha quasi 50 anni, con valore assolutamente esiguo: anche in questo caso la sua vendita non sarebbe utile per il miglior soddisfacimento dei creditori.

ROSSANO ZANDA		
Anno	Reddito Lordo Annuo	Redd. Mens. Impon. Lordo

2019	€.	18.548,00		€.	1.545,67	
2020	€.	18.081,00		€.	1.506,75	
2021	€.	18.716,00		€.	1.559,67	
2022	€.	19.239,00		€.	1.603,25	
2023	€.	21.013,00		€.	1.751,08	
2024	€.	21.412,00		€.	1.784,33	
PATRIMONIO IMMOBILIARE						
Ubicaz.	F.	Partic.	SUB.	REND/R.	D. R. A.	Ha Quota
USSANA	19	173	1	232,00		1/2
SESTU	4	103		€.	3,35 €.	2,97 00.07.20 1/6
SESTU	4	106		€.	7,23 €.	6,42 00.15.55 1/6
SESTU	42	505		€.	0,25 €.	0,10 00.00.53 1/6
SESTU	42	508		€.	9,27 €.	4,38 00.04.85 10/90
SESTU	42	509		€.	1,55 €.	0,73 00.00.81 1/6

I sig.ri Zanda dichiarano di possedere un solo c/c postale, ad entrambi intestato (doc. 20).

- FIGLIE:

Le due figlie degli istanti per quanto maggiorenni non riescono a trovare occupazione a causa del loro precario stato di salute: le brevissime esperienze lavorative vissute non sono giunte neppure a completamento del periodo di prova, rivelandosi assolutamente negative. Michelle in particolare in passato ha tentato di lavorare come *call center*, ma dopo pochi giorni ha dovuto rinunciare perché il lavoro era inconciliabile con la sua patologia ed i ritmi di lavoro risultavano per lei eccessivi (**doc. 21**).

4. ATTI DI DISPOSIZIONE COMPIUTI DAGLI Istanti NEGLI ULTIMI 5 ANNI.

Nel corso degli ultimi 5 anni i debitori istanti non hanno compiuto atti di disposizione (**doc. 21**).

5. CERTIFICAZIONI DEI REDDITI DEGLI ULTIMI 5 ANNI.

Si allegano dichiarazioni dei redditi del sig. Zanda degli ultimi 5 anni (**doc. 22**) e lettera di assunzione del maggio 2025 e di rinnovo pe il 2026 della sig.ra Orrù, con la quale la stessa è temporaneamente chiamata a svolgere le mansioni di colf per 3 ore settimanali.

6. INDICAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE DEL DEBITORE.

Il nucleo familiare dei due istanti si compone di 4 persone:

- a) Rossano Zanda, nato a Cagliari il 11.04.1966;
- b) Fulvia Orrù, nata a Sestu il 22.01.1978;
- c) Michelle Zanda, nata a Cagliari il 28.05.2000;
- d) Giulia Zanda, nata a Cagliari il 21.10.2004.

7. AUTOCERTIFICAZIONE DELLO STATO DI FAMIGLIA DEL DEBITORE

Gli istanti attestano che la loro è una famiglia prevalentemente monoreddito, fatta eccezione per il periodo del 2025/2026, nel corso del quale come già precisato, la sig.ra Orrù ha potuto e potrà contare sulla somma mensile di euro 120,00 lordi, che al netto delle spese di trasporto si riduce a euro 100,00 mensili, percepito in virtù di un lavoro temporaneo part-time con qualifica di colf.

Le due figlie invece non hanno mai lavorato, salvo brevissimi periodi che si sono conclusi in maniera deludente a causa dei problemi di salute che le affliggono e che si sono rivelati fortemente limitanti, rendendo al momento impossibile per le due figlie lavorare.

8. ELENCO DELLE SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DEI DEBITORI E DELLA LORO FAMIGLIA.

I debitori istanti dichiarano che per vivere dignitosamente dovrebbero sostenere mensilmente le seguenti spese inerenti il mantenimento del nucleo familiare:

Alimentari	€. 500,00
Energia elettrica, Abbanoa, Tari	€. 180,00
Farmaci/Visite mediche	€. 50,00
Vestituario	€. 50,00
Istruzione	€. 100,00
Trasporto	€. 50,00
Varie	€. 50,00

Per una esistenza dignitosa la famiglia degli istanti, dunque, pur riducendo al minimo le spese per il proprio sostentamento e sopportando molte privazioni, necessita di almeno 980,00/1.000,00 euro mensili.

9. DICHIARAZIONE DI EVENTUALI REDDITI PERCEPITI.

Già dichiarati.

10. RICOSTRUZIONE DELLA POSIZIONE FISCALE, CON L'INDICAZIONE DI EVENTUALI CARICHI PENDENTI.

Nessuno.

11. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITÀ DEL DEBITORE A ADEMPIERE.

L'incapacità degli odierni istanti di far fronte alle proprie esposizioni debitorie trova la sua origine negli ingenti debiti maturati fin dalla costituzione del loro nucleo familiare, per l'impossibilità di soddisfare i bisogni vitali con le ordinarie e ristrette entrate di cui beneficiavano e tuttora beneficiano, e che sono più sopra meglio specificate e comprovate dalle dichiarazioni e dalla documentazione che gli istanti hanno messo a disposizione di questa procedura.

Il sig. Zanda ha sempre mantenuto la sua occupazione, ma non è riuscito a far fronte da solo ai cospicui debiti maturati, neppure con il contenuto supporto economico che oggi assicura il lavoro quale colf della sig.ra Orrù.

Purtroppo, i gravi problemi di salute che affliggono la famiglia Zanda non hanno agevolato la soluzione dei problemi economici che pertanto nel tempo si sono incancreniti, fino a rendere quasi invivibile la vita del nucleo familiare.

La costante ricerca di liquidità per mandare avanti la famiglia ha portato i due coniugi a ricorrere compulsivamente a forme di finanziamento sempre più stringenti, fino a giungere allo stato attuale di gravissimo sovraindebitamento.

12. SOLVIBILITÀ DEL RICORRENTE E DEBITI NON FALCIDIABILI

In ordine alla solvibilità ed alla diligenza con cui gli istanti intendono adempiere alle proprie obbligazioni, si segnala che la attuale situazione debitoria è stata originata da una insuperabile impossibilità di adempiere a causa dei troppi debiti accumulati nel corso degli anni che, sommati alle esigenze familiari da soddisfare con la unica, reale e sola fonte di reddito garantita dal sig. Zanda, non consente per via ordinaria di risanare la situazione debitoria e garantire una vita dignitosa al nucleo familiare. Resta confermato che gli stessi intendono affrontare con diligenza e impegno il pagamento delle somme oggetto del piano di rientro di seguito esposto, garantendo reale ristoro economico a tutti i loro creditori, nel rispetto *della par condicio creditorum*, che sarebbe invece pregiudicata dal prosieguo di singole azioni esecutive.

Tra i crediti non falcidiabili si annoverano solo quelli indicati in prededuzione e quelli privilegiati verso lo scrivente legale, facenti capo quindi ai professionisti che stanno curando codesta procedura, ed ai creditori privilegiati del sig. Zanda.

12a. PROCEDURA ESECUTIVA IN CORSO

L'attuale pignoramento in corso (R.E.S. n. 1295/2025) invero rischia di pregiudicare la *par condicio creditorum*, destinando all'unico creditore pignorante l'intera somma aggredibile a soddisfacimento delle pendenze economiche che gravano sugli istanti. Peraltro, si è già specificato che detto credito della Marte SPV era oggetto di opposizione da parte del sig. Zanda, in quanto si contesta la certezza del credito, posto che lo stesso è stato parzialmente corrisposto dal debitore, ma negli atti del procedimento così come in quelli allo stesso propedeutici, Marte SPV non dà riscontro di quanto già percepito e del percorso seguito per giungere dal debito iniziale a quello attuale. Detta istanza di opposizione è stata però respinta dall'Ill.mo Tribunale con conseguente addebito delle spese della procedura a carico del sig. Zanda.

13. MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori la certezza di rientrare in tempi brevi di una quota del loro credito, parametrata alle reali disponibilità economiche del debitore;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dagli odierni istanti, che chiedono a tal fine di accedere alla procedura di sovraindebitamento;
- assicurare comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- consentire ai componenti del medesimo nucleo familiare sufficiente serenità per affrontare finalmente le problematiche di salute che interessano soprattutto le due figlie, impedendo loro di costruirsi un migliore avvenire;
- trovare il giusto equilibrio tra i debiti esistenti e il reddito nella disponibilità degli istanti, utilizzando le leve individuate dal D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i.

In virtù di quanto sopra esposto e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di conservare una capacità reddituale analoga a quella attuale, si propone per tutti i debiti in essere la percentuale di soddisfazione indicata nella successiva tabella. Si espone inoltre un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte del debitore, secondo un dettagliato piano di rimborso.

Per quanto più sopra rappresentato, i ricorrenti propongono a tutti i creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che prevede il pagamento integrale delle prededuzioni e di quasi tutti i crediti assistiti da privilegio, nonché il parziale soddisfacimento degli altri, nelle percentuali indicate.

Detto pagamento avverrà in un'unica soluzione, entro 120 giorni dall'eventuale decreto di omologa, in virtù dell'accredito delle somme necessarie a soddisfare tutti i creditori, laddove venga accolta la proposta di accesso al prestito Antiusura per una somma che consenta di

soddisfare le posizioni debitorie alle percentuali proposte: a tal fine il sig. Zanda ha già contattato l'Ente competente, che non ha opposto difficoltà nel concedergli l'accesso al credito. Nella denegata ipotesi in cui subentrino problematiche nell'accesso a detto finanziamento, il sig. Zanda e la sig.ra Orrù si impegnano a corrispondere le somme proposte nel presente piano nel termine di circa 5 anni, a decorrere dal mese successivo al decreto di omologazione dello stesso, con le modalità di seguito riportate.

14. PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE:

Si precisano i costi derivanti dalla presente procedura:

- **Spettanze OCC** € **2.202,45 Integrale**

(Detta somma verrà corrisposta nel rispetto delle modalità, percentuali e tempi richiesti dall'OCC: ovvero, a seguito della approvazione del piano, in una unica soluzione ovvero in n. 4 rate da 450,00 euro mensili e 1 da 402,45).

- **Parcella legale** € **3.000,00 Integrale**

(Detta somma verrà corrisposta in una unica soluzione a seguito della approvazione del piano e della concessione del credito Antiusura, ovvero con 6 rate da 450,00 euro mensili e una da euro 300,00 mensili, fino a integrale concorrenza del debito).

a) Quanto ai debiti gravanti sul solo sig. Zanda:

- Saranno corrisposti, conformemente alle percentuali di seguito indicate, in una unica soluzione se verrà concesso il credito di cui sopra, ovvero in n. 54 rate da euro 450,00 mensili, nell'ordine che segue:

1.	OCC di Cagliari	€ 1.101,23	100%	€ 1.101,23	prededuzione
2.	Avv. Laura Mudu	€ 1.500,00	100%	€ 1.500,00	priv. art. 2751bis n.2
3.	AdE riscossioni	€ 1.649,82	100%	€ 1.649,82	privilegio
4.	AdE	€ 417,50	100%	€ 417,50	privilegio
4.	Marte SPV	€ 31.377,43	20%	€ 6.275,49	chirografario
5.	Marte SPV	€ 2.355,01	20%	€ 471,00	chirografario
6.	Prexta S.p.a	€ 36.847,56	20%	€ 7.369,51	chirografario
7.	Findomestic S.p.A	€ 9.243,75	20%	€ 1.848,75	chirografario
8.	AdE riscossioni	€ 4.574,78	20%	€ 914,96	chirografario
Totale da corrispondere in procedura				€ <u>21.548,25</u>	

Pertanto, il debito gravante in capo al sig. Zanda ammonta complessivamente a € **21.548,25**: peraltro, in considerazione dell'esiguità degli introiti mensili della sig.ra Orrù, il sig. Zanda

intende farsi carico anche della quota dei debiti gravanti sul coniuge. Perciò, il sig. Zanda si impegna ad onorare un debito complessivamente ammontante a euro **24.542,20** (di cui euro 21.548,25 facenti capo a sé ed euro 2.993,95 facenti capo alla sig.ra Orrù), che corrisponderà in un'unica soluzione laddove venga concesso il prestito Antiusura, ovvero, in caso contrario, osservando il seguente piano di ammortamento che prevede il pagamento di n. 54 rate da euro 450,00 cadauna, e l'ultima da euro 242,20:

N.	TIPOLOGIA CREDITO	DEB. INZIALE	RATA	DEB. RESIDUO
1	PREDEDUZ.	24.542,20	- 450,00	24.092,20
2	PREDEDUZ.	24.092,20	- 450,00	23.642,20
3	PREDEDUZ.	23.642,20	- 450,00	23.192,20
4	PREDEDUZ.	23.192,20	- 450,00	22.742,20
5	PREDEDUZ.- PRIVIL	22.742,20	- 450,00	22.292,20
6	PRIVILEGIATO	22.292,20	- 450,00	21.842,20
7	PRIVILEGIATO	21.842,20	- 450,00	21.392,20
8	PRIVILEGIATO	21.392,20	- 450,00	20.942,20
9	PRIVILEGIATO	20.942,20	- 450,00	20.492,20
10	PRIVILEGIATO	20.492,20	- 450,00	20.042,20
11	PRIVILEGIATO	20.042,20	- 450,00	19.592,20
12	PRIVILEGIATO	19.592,20	- 450,00	19.142,20
13	PRIVILEGIATO	19.142,20	- 450,00	18.692,20
14	PRIVILEGIATO	18.692,20	- 450,00	18.242,20
15	PRIVILEGIATO	18.242,20	- 450,00	17.792,20
16	PRIVILEGIATO	17.792,20	- 450,00	17.342,20
17	PRIVILEGIATO	17.342,20	- 450,00	16.892,20

18	PRIVILE- GIATO-CHIR.	16.892,20	- 450,00	16.442,20
19	CHIROGRAFO	16.442,20	- 450,00	15.992,20
20	CHIROGRAFO	15.992,20	- 450,00	15.542,20
21	CHIROGRAFO	15.542,20	- 450,00	15.092,20
22	CHIROGRAFO	15.092,20	- 450,00	14.642,20
23	CHIROGRAFO	14.642,20	- 450,00	14.192,20
24	CHIROGRAFO	14.192,20	- 450,00	13.742,20
25	CHIROGRAFO	13.742,20	- 450,00	13.292,20
26	CHIROGRAFO	13.292,20	- 450,00	12.842,20
27	CHIROGRAFO	12.842,20	- 450,00	12.392,20
28	CHIROGRAFO	12.392,20	- 450,00	11.942,20
29	CHIROGRAFO	11.942,20	- 450,00	11.492,20
30	CHIROGRAFO	11.492,20	- 450,00	11.042,20
31	CHIROGRAFO	11.042,20	- 450,00	10.592,20
32	CHIROGRAFO	10.592,20	- 450,00	10.142,20
33	CHIROGRAFO	10.142,20	- 450,00	9.692,20
34	CHIROGRAFO	9.692,20	- 450,00	9.242,20
35	CHIROGRAFO	9.242,20	- 450,00	8.792,20
36	CHIROGRAFO	8.792,20	- 450,00	8.342,20
37	CHIROGRAFO	8.342,20	- 450,00	7.892,20
38	CHIROGRAFO	7.892,20	- 450,00	7.442,20
39	CHIROGRAFO	7.442,20	- 450,00	6.992,20
40	CHIROGRAFO	6.992,20	- 450,00	6.542,20

41	CHIROGRAFO	6.542,20	- 450,00	6.092,20
42	CHIROGRAFO	6.092,20	- 450,00	5.642,20
43	CHIROGRAFO	5.642,20	- 450,00	5.192,20
44	CHIROGRAFO	5.192,20	- 450,00	4.742,20
45	CHIROGRAFO	4.742,20	- 450,00	4.292,20
46	CHIROGRAFO	4.292,20	- 450,00	3.842,20
47	CHIROGRAFO	3.842,20	- 450,00	3.392,20
48	CHIROGRAFO	3.392,20	- 450,00	2.942,20
49	CHIROGRAFO	2.942,20	- 450,00	2.492,20
50	CHIROGRAFO	2.492,20	- 450,00	2.042,20
51	CHIROGRAFO	2.042,20	- 450,00	1.592,20
52	CHIROGRAFO	1.592,20	- 450,00	1.142,20
53	CHIROGRAFO	1.142,20	- 450,00	692,20
54	CHIROGRAFO	692,20	- 450,00	242,20
55	CHIROGRAFO	242,20	- 242,20	-

Nell'ipotesi di pagamento rateale, da effettuarsi nell'arco di 5 anni:

- Le prime rate sarebbero destinate a soddisfare i crediti in prededuzione e avrebbero valore effettivo e reale.
- Seguirebbero le rate destinate ai creditori privilegiati, a partire dalle spese legali, da corrispondere al 100% del loro ammontare.
- Da ultimo verrebbero soddisfatti i creditori chirografari, in misura pari al 20% del loro ammontare effettivo.

b) Quanto ai debiti gravanti sulla sola sig.ra Orrù:

oltre alle somme in prededuzione e privilegio ex art. 2751bis, n. 2, per la quota dalla stessa dovuta rispettivamente all'OCC Cagliari e allo scrivente legale, la sig.ra Orrù ha maturato un debito verso il Comune di residenza: dette somme, in caso di accoglimento del piano saranno

corrisposte in un'unica soluzione per la somma di euro **2.933,95** in caso di accesso al credito Antiusura, ovvero ratealmente in n. 54 quote:

1.	<i>OCC di Cagliari</i>	€. 1.101,23	100%	€. 1.101,23	<i>prededuzione</i>
2.	<i>Avv. Laura Mudu</i>	€. 1.500,00	100%	€. 1.500,00	<i>priv. art. 2751bis n.2</i>
3.	<i>Comune di Ussana</i>	€. 1.636,37	24%	€. 392,73	
<i>Totale da corrispondere in procedura</i>				€. 2.933,95	

• Le rate riguardano esclusivamente crediti in prededuzione e privilegiati, da corrispondersi in misura pari al 100%, con la sola eccezione del debito verso il Comune, che verrebbe soddisfatto in misura pari al 24%.

Il totale messo a disposizione della procedura inerente la presente istanza, anche in caso di pagamento rateale dei debiti nel rispetto delle percentuali proposte, sarebbe pari a euro 24.452,20, di cui 21.548,25 sarebbero di competenza del sig. Rossano Zanda e 2.993,95 della sig.ra Orrù, anche se corrisposti dal sig. Zanda.

14.1. TEMPISTICHE

Gli istanti provvederanno senza indugio al pagamento integrale delle somme, entro 120 giorni dall'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti per sovraindebitamento, ***in caso di accesso al prestito Antiusura***, ovvero – in caso contrario – a decorrere dal mese successivo al decreto di omologa del piano, mediante pagamento rateale: il sig. Zanda si impegna a corrispondere le rate mensili di importo costante di 450,00, destinando al pagamento dei debiti la somma che residua disponibile, dedotte le spese essenziali per far fronte alle vitali esigenze della famiglia, dal di lui stipendio.

15. MAGGIORE CONVENIENZA DEL PIANO DEL CONSUMATORE RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

In considerazione dell'esiguo valore dei terreni, solo formalmente e in modesta percentuale intestati al sig. Zanda, e dello stesso immobile già adibito ad abitazione principale dai ricorrenti e in fatiscente stato, appare evidente che la vendita giudiziaria non può essere considerata una valida alternativa alla procedura inerente la presente istanza, ed anzi si risolverebbe in un pregiudizio delle ragioni creditorie, sia in termini economici che temporali. Invero:

- I terreni, come anticipato, hanno modestissimo valore sia per la loro esigua estensione che per la impossibilità di sfruttarli economicamente ad esempio coltivandoli; in ogni caso, si tratta di beni solo formalmente intestati al sig. Zanda, in quando in esclusivo possesso dei di lui familiari, che sono i reali proprietari;

- L'immobile adibito ad abitazione principale, cointestato agli istanti, ha una superficie di appena 52.30 mq, è fatiscente ed in ogni caso è essenziale per soddisfare le esigenze abitative del nucleo familiare, che in caso di sua vendita sarebbe costretto a sostenere i costi di locazione per prendere in affitto un altro immobile, erodendo di conseguenza le disponibilità economiche di cui disporrebbero invece gli istanti in caso di accoglimento del piano.

Pur soprassedendo in questa sede sulle problematiche appena evidenziate, si rileva che i valori di mercato dell'immobile, valutato euro 30.000,00 dalla Agenzia Gabetti Franchising, e poi stimato in euro 20.500,00 per effetto della deduzione del 10% applicata per l'assenza di garanzie e dell'ulteriore 25% quale offerta minima per la vendita giudiziale.

- Le due auto intestate al sig. Zanda sono prive di valore, per le ragioni sopra esposte: infatti, anche l'auto meno datata - essenziale al titolare per recarsi quotidianamente al lavoro - ha un valore talmente esiguo da escludere la possibilità di una sua vendita, anche in considerazione dell'effettivo stato in cui si trova.

In considerazione di quanto sopra esposto ed alla luce dell'attuale andamento delle vendite giudiziarie, sottolineo ulteriormente che il sig. Zanda non potrebbe comunque disporre dei terreni agricoli - peraltro assolutamente difficili da vendere per la loro destinazione d'uso, in quanto utilizzati come strade o comunque di piccolissime dimensioni -, e precisato infine che la casa e l'auto incontrerebbero difficilmente l'interesse del mercato di riferimento seppure messi in vendita, deve sottolinearsi ulteriormente che la casa di proprietà degli istanti non sarebbe comunque venduta prima del quarto tentativo, e per un valore talmente modesto da rendere questa operazione infruttuosa, come di seguito evidenziato:

30.000,00 → detratto il 10% → 27.000,00
1 → 27.000,00 → offerta minima → 20.250,00
2 → 21.600,00 → offerta minima → 16.200,00
3 → 17.780,00 → offerta minima → 12.960,00
4 → 13.824,00 offerta minima → 10.368,00

Ne consegue che dalla vendita dell'immobile deriverebbe un valore di realizzo irrisorio, che esporrebbe in ogni caso gli istanti alle spese inerenti il canone di locazione di altro immobile idoneo ad ospitare la famiglia Zanda-Orrù, assorbendo le disponibilità economiche degli istanti: risorse che in maniera più celere e conveniente potrebbero invece essere destinate al diretto soddisfacimento delle ragioni creditorie mediante ricorso alla presente procedura.

Difatti, ed in ogni caso, la presunta somma di realizzo derivante dalla vendita dell'immobile, andrebbe ulteriormente decurtata dei crediti prededucibili, quali le spese anticipate dal creditore

precedente (contributo unificato per l'iscrizione a ruolo, trascrizione pignoramento, compenso CTU, certificato ventennale notarile e fondo spese), dalle spese legali, dal compenso del professionista delegato alla vendita e del custode, oltre che dagli oneri di cancellazione dei gravami: costi che complessivamente andrebbero ad erodere l'intera somma ricavata dalla vendita giudiziaria, rendendo vana l'intera procedura.

Per dette motivazioni, rispetto alla alternativa liquidatoria, risulta preferibile e vantaggiosa per i creditori la proposta di cui al presente piano di rientro, che consentirebbe di soddisfare in tempi brevi i crediti in prededuzione, nonché quelli assistiti da privilegio e quelli chirografari.

Invero, come già anticipato, gli istanti intendono accedere ad un prestito destinato al soddisfacimento dei creditori secondo quanto indicato nel piano di rientro più sopra esposto, al fine di soddisfarne le ragioni anticipatamente rispetto ad una eventuale procedura alternativa, che pregiudicherebbe tra l'altro in maniera irrimediabile le condizioni di vita del nucleo familiare degli istanti, già gravemente compromesso dalle evidenti problematiche di salute ed economiche dei suoi componenti, e si rivelerebbe comunque infruttuosa per i creditori.

Vero è infatti che, solo una azione virtuosa quale quella percorribile mediante la richiesta procedura, consentirebbe agli odierni istanti di soddisfare i loro creditori nonostante la situazione di estrema sofferenza economica in essere.

L'accesso al credito Antiusura, la cui percorribilità è già stata oggetto di positivo riscontro, consentirebbe infatti ai debitori istanti di soddisfare tempestivamente e nelle misure proposte i loro creditori, tutelando le ragioni degli aventi diritto, mediante corresponsione della somma complessiva di euro **24.542,20**.

Per le ragioni sopra esposte e in considerazione dell'insostenibile situazione economico-patrimoniale e del quadro sanitario che caratterizzano il nucleo familiare dei sig.ri Orrù e Zanda, anche per effetto del pignoramento in corso, essendo ormai improcrastinabile la ricerca di una soluzione definitiva alla loro situazione di sovraindebitamento, con la presente i sig.ri Fulvia Orrù e Rossano Zanda,

DICHIARANO

- che con il presente Piano di ristrutturazione intendono onorare, compatibilmente con le loro possibilità economiche, i debiti accumulati nel corso del tempo, ed al contempo recuperare la perdita serenità, per sé e per le proprie figlie,
- di essere consapevoli delle conseguenze civili e penali che l'eventuale uso fraudolento della procedura di ristrutturazione dei debiti per sovraindebitamento comporta,

- di confermare la veridicità dei fatti e delle condizioni economico-patrimoniali sopraesposte, riponendo la propria fiducia nella benevola valutazione di quanto rappresentato e delle istanze formulate da parte dell'Ill.mo Tribunale adito.

Premesso quanto sopra, i sig.ri Fulvia Orrù e Rossano Zanda

CHIEDONO

Che l'Ill.mo Tribunale Voglia:

1. ***ammetterli alla procedura prevista dal d. Lgs. 14/2019***, a seguito della complessiva valutazione delle circostanze esposte e delle proposte formulate nella presente istanza di adesione al piano del consumatore;
2. ***disporre l'immediata sospensione***, già dal momento della apertura della procedura oggetto della presente istanza:
 - della procedura esecutiva in essere ad opera di MARTE SPV spa per le somme dalla stessa azionate ed oggetto di pignoramento mobiliare presso terzi;
 - delle due cessioni del quinto a favore di PREXTA spa, mensilmente detratte dallo stipendio del sig. Zanda;
 - dei ratei mensili verso la Findomestic spa, per i due debiti pendenti in capo al sig. Zanda.

Si allegano i seguenti documenti:

1. nomina gestore della Crisi;
2. attestazione compensi OCC;
3. Nota pro forma onorari;
4. Debiti verso Agenzia delle Entrate;
5. Imposta di registro per procedure di pignoramento;
6. Pratica cessione del quinto 2022;
7. Pratica cessione del quinto 2024;
8. Finanziamento Findomestic;
9. Pignoramento Marte SPV;
10. Opposizione al pignoramento;
11. Accordo estinzione debito vs. Marte SPV e cambiali;
- 11A. Atto di intervento nel pignoramento
12. Riepilogo debiti sig.ra Orrù;
13. Lettera assunzione sig. Orrù;
14. Lettera rinnovo assunzione sig.ra Orrù;
15. Visura catastale immobile Ussana;

16. Dichiarazione redditi sig. Zanda;
17. Planimetria terreni agricoli;
18. Autocertificazione Rossano Zanda;
19. Visura Pra;
20. Autocertificazione Zanda -Orrù;
21. Autocertificazione situazione reddituale figlie;
22. Rogito notarile immobile Ussana.

Con osservanza

Cagliari 8.06.2026

Avv. Laura G. Mudu

Rossano Zanda

Fulvia Orrù

Le firme sono autentiche

Avv. Laura G. Mudu

PROCURA SPECIALE ALLE LITI

Noi sottoscritto/a/i **FULVIA ORRU'**, nata a Sestu (CA) il 22.01.1978, C.F. RROFLV78A62I695S e **ROSSANO ZANDA**, nato/a a Cagliari (CA) il 11.04.1966, C.F. ZNDRSN66D11B354G, residente a USSANA (SU), in Via Sant'Angelo 15,

conferiamo

Procura Speciale alle liti ai sensi dell'art. 83 e ss. c.p.c. all'Avv. Laura Giuseppina Mudu, (nata Cagliari il 17.09.1969, C.F. MDULGS69P57B354W) del foro di Cagliari, indirizzo pec: laura.mudu@pec.it, affinché ci assista, rappresenti e difenda nella procedura fallimentare *ex art. 67 del d.lgs. n. 14/2019*.

Deleghiamo

pertanto fin d'ora **l'avv. Laura G. Mudu** (C.F. MDULGS69P57B354W) a rappresentarci e difenderci in ogni stato e grado di eventuale giudizio, esecuzione del provvedimento ed opposizione, conferendole tutte le facoltà di legge, incluse quelle di nominare sostituti e procuratori domiciliatari, associare altri alla difesa, incassare somme per nostro conto e quietanzare, chiamare terzi in giudizio, proporre domande riconvenzionali, transigere e conciliare la controversia, proporre azioni cautelari di qualsiasi genere e natura anche in corso di causa, a resistere nelle stesse, ove promosse da controparte, nonché spiegare nel predetto procedimento ogni attività di reclamo e attuazione; promuovere impugnazioni nel merito, in via principale o incidentale, nonché avverso provvedimenti definitivi o non definitivi; agire in via esecutiva, nonché resistere ad eventuali azioni esecutive altrui mediante opposizione all'esecuzione o agli atti della medesima, e di costituirsi nei giudizi di opposizione *ex adverso* promossi, inoltre costituirsi e contraddire nelle impugnazioni *ex adverso* proposte; accedere al fascicolo dell'ufficio e richiedere ed estrarre copia degli atti e documenti ivi contenuti; rinunciare all'azione, rinunciare agli atti del giudizio e/o accettare la rinuncia agli atti del giudizio proposta dalla controparte e ritengo il suo operato per ratificato e confermato senza bisogno di alcuna ratifica espressa con il più ampio mandato.

Eleggiamo domicilio presso il suo Studio in Cagliari, Viale Regina Margherita, 79.

Dichiariamo di voler ricevere notificazioni e comunicazioni inerenti i procedimenti e le attività sopra indicate e le procedure ad esso conseguenti od accessorie presso il predetto domicilio e comunque all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'avvocato Laura Mudu.

Dichiariamo:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679, di essere stato/a/i informato/a/i che **i miei/nostri dati personali**, anche sensibili, verranno utilizzati per

l'espletamento dell'incarico professionale, **autorizzandone sin da ora il rispettivo trattamento.**

- di essere stato/a/i informato/a/i della **possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione**, nonché dei benefici fiscali da esso derivanti, e dei casi in cui l'esperimento del procedimento di mediazione rappresenti condizione di procedibilità della domanda giudiziale.
- di essere stato/a/i informato/a/i, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.L. n. 132/2014, della possibilità di ricorrere alla **convenzione di negoziazione assistita** da uno o più avvocati, disciplinata agli artt. 2 e seguenti del succitato decreto legge, nonché del relativo credito di imposta previsto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cd. Legge di Stabilità 2016).
- di essere stato/a/i reso/a/i edotto/a/i circa i rischi del contenzioso ed il grado di complessità dell'incarico che con la presente conferisco, delle caratteristiche e dell'importanza dell'incarico, delle attività da espletare, delle iniziative da intraprendere, delle ipotesi di soluzione e della prevedibile durata del processo.

Cagliari, 25.09.2025

Fulvia Orrù

Rossano Zanda

Le firme sono autentiche

Avv. Laura G. Mudu